

Documento di sintesi estratto dalla Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed approvato dall'Assemblea degli Associati il 17 aprile 2014.

Considerazioni generali sulla situazione e sulle attività del Fondo

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 porta un risultato di bilancio pari ad € 1.753.608,46.

L'operatività del Fondo si è incentrata nella conclusione degli adempimenti connessi alla programmazione 2012 e nello sviluppo di tutti gli elementi innovativi che caratterizzano l'offerta formativa messa a disposizione durante l'intero anno 2013.

Infatti, con l'anticipazione effettuata nel mese di giugno attraverso la pubblicazione dell'Invito 1°-2013 e dell'Appendice all'Invito 2°-2012 e con l'approvazione degli Inviti 2° e 3° - 2013, pubblicati a fine anno, le risorse stanziata nell'anno in esame, pari a circa 50 milioni di euro, saranno di fatto disponibili ed utilizzabili nel corso del periodo dicembre 2013 – giugno 2015.

La "copertura" di un lasso di tempo così lungo non poteva, dunque, non essere caratterizzata da conferme ed al contempo da nuove sperimentazioni.

Le conferme afferiscono sia alle scelte operate dalle Parti Sociali con l'individuazione - nell'Accordo del 22 aprile 2013 – di linee strategiche di intervento consolidate e quasi imprescindibili per il Fondo (dalle imprese in crisi, al sostegno allo sviluppo del territorio e delle politiche di settore, alle microimprese, ai voucher formativi a progetto, alla multiregionalità); sia alla riproposizione di strumenti già rodati nel corso del 2012 (come i Progetti quadro o le Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione), la cui performance ha consentito di ritenerli idonei a sostenere anche il futuro biennio di programmazione.

Le nuove sperimentazioni sono molteplici e trasversalmente afferenti sia al piano strategico (come le nuove linee di intervento a sostegno della bilateralità artigiana, i nuovi target di destinatari, quali gli imprenditori e gli apprendisti, i nuovi diversi strumenti di incentivazione alle nuove adesioni); sia al terreno delle regolamentazioni tecniche (dalla ristrutturazione dei dispositivi emanati dal Fondo che fanno perno sul nuovo Regolamento generale che governa tutti gli Inviti, all'introduzione degli sportelli regionali).

L'azione del nostro Fondo si è poi dovuta ancora confrontare con la crisi e le misure adottate dal Governo per contrastarne gli effetti.

Si è dunque verificato quel temuto taglio di risorse per il finanziamento della cassa integrazione in deroga a carico della contribuzione 2013 ai Fondi Interprofessionali, che per Fondartigianato ha determinato minori incassi per circa un terzo dei contributi assegnati, con le conseguenze che ben si evidenziano nei consueti prospetti extracontabili che accompagnano il bilancio del Fondo.

Gli organi amministrativi del Fondo e la sua struttura direzionale ed operativa hanno comunque cercato di realizzare azioni concrete che facilitassero la fruizione dei percorsi formativi al maggior numero possibile di aziende e lavoratori, tenendo anche conto del parallelo evolversi del quadro istituzionale e dei processi complessi di riforma tuttora in divenire.

Nel corso dell'esercizio 2013 l' INPS – Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – ha provveduto ad effettuare versamenti, al netto della percentuale di commissione, per un importo complessivo pari a *21.567.429,41 milioni di euro* con un decremento del 33,5% rispetto a quanto versato nell'esercizio precedente, a causa della riduzione pro-quota delle ripartizioni del contributo dello 0,30 destinato ai Fondi Interprofessionali.

In ogni caso, laddove la suddetta quota fosse stata effettivamente incassata, la riduzione dei contributi per il 2013 sarebbe stata pari al 4,38% rispetto al 2012, che già registrava un decremento del 3,95% sull'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione si è concentrato sulle attività attuative della formazione, essenzialmente su quella già messa a bando al 2012 e sull'anticipo di programmazione 2014-2015 pubblicata nel luglio 2013.

Infatti le attività di formazione affidate nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a circa 30 milioni di cui, di cui € 26,865 milioni a valere su Inviti pubblicati nel 2012.

Tale indicatore, se confrontato con il risultato ottenuto nell'anno passato, produce una flessione dettata dai differenti tempi di programmazione delle risorse complessivamente disponibili.

Andamento della gestione

Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare gli affidamenti di risorse ai Titolari di progetti, per un importo complessivo di € 30.049.274,66, così distribuito: sull' Invito 1°- 2013, relativamente alla linea Crisi, per l'importo di € 1.585.467,50; sull'Invito 2° -2013 per l'importo di € 1.411.926,00; sull'Invito 2° - 2012, relativamente alla linea A1 - Sviluppo Territoriale, per l'importo di € 8.064.542,67; relativamente alla linea A2 - Settori, per € 5.688.918,20; relativamente alla linea C3 - Mezzogiorno, per € 910.639,70; relativamente alla linea D4 - Microimprese, per € 1.983.482,30; relativamente alla linea E5 - Multiregionali, per € 1.999.561,20; relativamente alla linea F6 - Voucher, per € 996.196,00; sull'Invito 1° -2012 relativamente alla Linea A - Adesioni per l'importo di € 2.619.877,15 e relativamente alla Linea B - Start up per l'importo di € 879.044,97; sull'Invito Sisma per l'importo di € 100.000,00; mentre relativamente alle Azioni di Accompagnamento dell'Invito 1°- 2011, per l'importo € 186.500,00.

Ancora, sull'Appendice all'Invito 2°- 2012 relativamente alla linea A1, per l'importo di € 1.860.822,36 e, relativamente alla linea B2, per l'importo di € 1.762.296,61.

Si precisa inoltre che rispetto ai Progetti quadro dell'Invito 1° -2012 e 2° -2013 ancora non stati identificati i titolari di progetto che effettueranno le attività nelle Regioni, come da Nota integrativa, per l'importo di € 639.458,14.

Inoltre, si è conclusa l'attività di verifica in itinere ed amministrativo-contabile dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sugli Inviti 1° e 3° - 2009; è proseguita quella relativa all' Invito 1° - 2011 ed è stata avviata quella per l'Invito 2°-2012.

A seguito delle verifiche e/o rinunce ai corsi/progetti, sui diversi Inviti, si è consolidato un monte residui pari complessivamente ad € 3.123.930,61; tale importo è sensibilmente inferiore quello dello scorso esercizio 2012, sia in relazione alla quantità di progetti approvati negli ultimi anni, sia a causa dell'introduzione di norme che penalizzano performance negative degli Enti sotto questo profilo.

Nonostante la netta riduzione degli incassi, anche per l'esercizio 2013 il Fondo ha mantenuto la sua spesa di gestione entro i limiti (6% come da Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali), e precisamente al 5,52% come chiaramente risulta nel prospetto "*spese di gestione*", al netto delle commissioni Inps.

Investimenti e disinvestimenti

Sono state dismesse attrezzature di uso ordinario in ufficio da parte di alcune Articolazioni Regionali.

Si è proceduto anche all'acquisto di mobili, arredi e attrezzature informatiche per gli uffici della Sede Nazionale.

Attività di ricerca e sviluppo

Si conferma l'impegno del Fondo nelle azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Tale impegno è particolarmente evidente nella conclusione delle attività di ricerca ed analisi svolta attraverso il Piano nazionale di attività propedeutiche.

In tale ambito, meritano particolare evidenza i risultati della ricerca condotta sul "mercato" dei Fondi Interprofessionali e sull'andamento delle adesioni, da cui sono emersi spunti per l'implementazione di specifiche attività di promozione e

sostegno alle nuove adesioni, peraltro deliberate in accompagnamento con la nuova programmazione (vedi ad esempio il progetto speciale deliberato a fine novembre 2013 per consentire una ulteriore opportunità di investimento delle Articolazioni Regionali proprio a favore delle adesioni); l'attività sulla certificazione delle competenze, da cui deriva un possibile ambito di attività del Fondo con le regioni e le Parti sociali per sviluppare un preciso know-how sul tema; l'individuazione di linee di lavoro per lo sviluppo di un possibile capitolato per un sistema nazionale di monitoraggio e valutazione degli impatti; una analisi sistematica dei Piani formativi regionali e nazionali realizzati a supporto della programmazione 2009 e 2011; la produzione di tutti i piani formativi di categoria resi immediatamente disponibili per la programmazione 2013-2015 e pubblicati sul sito web del Fondo.

Prosegue altresì l'attività di formazione operatori delle Parti Sociali finalizzata alla definizione delle politiche di programmazione delle attività formative in capo alle stesse. Tali iniziative verranno completate nel corso del 2014.

Gestione dei rischi finanziari

A copertura dei rischi relativi alle anticipazione sui progetti formativi il Fondo chiede il rilascio di una copertura fideiussoria. Il monte garanzie ricevute è indicato nei conti d'ordine.

L'accantonamento di risorse ad un Fondo di Riserva per la "portabilità", per coprire i rischi che derivassero dalle richieste di trasferimento delle somme da Fondartigianato ad altro Fondo Interprofessionale, ha richiesto un necessario ed opportuno adeguamento della dotazione finanziaria.

Prevedibile evoluzione della gestione nel 2014

Il Patrimonio libero da impegni realizzato all'atto dell'approvazione del Bilancio 2013 consente già da subito di dare attuazione all'offerta formativa prevista per il 2014 per una quota più che considerevole, lasciando la restante previsione e le eventuali ulteriori risorse destinabili alla formazione alla contabilizzazione dei ricavi nella seconda metà dell'anno.

D.Lgs. n. 231 dell' 8.6.2001

Con delibera dell'11 dicembre 2013 si è proceduto al completamento dei documenti relativi al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Fondo nel febbraio del 2012 in attuazione del decreto legislativo 231/2001, da cui conseguirà la pubblicazione del modello stesso sul sito web del Fondo con i relativi adempimenti in materia di formazione.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roma, 17 aprile 2014